



TEATRO  
REGIO  
TORINO



MERCOLEDÌ 10 E GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024 | ORE 21

# NATURA

---

ALESSANDRO D'AGOSTINI  
ORCHESTRA TEATRO REGIO TORINO

MUSICA A REGIO APERTO

# Fondazione Teatro Regio di Torino

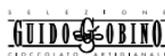
## Soci Fondatori

---



## Sostenitori

---



Media Partner



Partner tecnico



---

**Alessandro D'Agostini** direttore  
**Orchestra Teatro Regio Torino**

---

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)

**Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 "Pastorale" (1808)**

- I. *Piacevoli sentimenti che si destano nell'uomo all'arrivo in campagna*  
Allegro ma non troppo
- II. *Scena al ruscello*  
Andante molto mosso
- III. *Allegra riunione di campagnoli*  
Allegro
- IV. *Tuono e tempesta*  
Allegro
- V. *Sentimenti di benevolenza e ringraziamento alla Divinità dopo la tempesta*  
Allegretto vivace

---

**Franz Schubert** (1797-1828)

**Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore D 125 (1814-15)**

- I. Largo - Allegro vivace
- II. Andante
- III. *Minuetto*. Allegro vivace - *Trio*
- IV. Presto vivace

## «Più espressione del sentimento che pittura»:

così Beethoven sottotitolò la sua *Sesta sinfonia*, da lui stesso chiamata *Pastorale*. Già, ma quale sentimento? Il primo, subito percepibile, è quello di amore per la campagna. La natura non viene imitata coi suoni, ma evocata attraverso l'effetto di pace che dà a chi va a rifugiarsi nel suo grembo. Il primo movimento esprime questi «piacevoli sentimenti» astrattamente, mentre il secondo e il terzo lo fanno in due cornici definite: il ruscello e il ritrovo dei campagnoli. Insieme fanno più di venti minuti di musica che scorre serenamente – gioiosamente, nel caso del terzo movimento – e, quel che è sconcertante, senza alcun conflitto. In apparenza, almeno. Quando sembra stia per accadere qualcosa di drammatico, subito la minaccia svanisce nella quiete e tutto riprende a fluire. Da qui il fatto che alcuni trovino la *Pastorale* noiosa e altri la considerino la più bella delle nove sinfonie. Delle molte letture che si sono date di una sinfonia così enigmaticamente tranquilla, una particolarmente suggestiva è quella che vuole i conflitti collocati *prima* che la Sinfonia cominci. Un secondo sentimento sarebbe perciò il piacere del riposo dopo lunghe fatiche, o il sollievo dopo che si è usciti indenni da un grande dolore; e la chiave di ascolto, il ricordo del male passato. Metaforicamente, la Tempesta che occupa il quarto movimento sarebbe proprio il ripresentarsi del ricordo, ed è una delle pagine più violente di Beethoven. Ma, come un attacco di panico, dura pochi minuti. «La Divinità» soccorre e riappiana, e il sentimento di gratitudine per la rigenerazione è cantato nell'ultimo movimento attraverso una rielaborazione della melodia popolare dei *ranz des vaches*, i richiami dei pastori delle vallate alpine – cioè attraverso il canto non della natura, ma dell'uomo in comunione con la natura.

**La Seconda di Schubert fa parte delle “Grandi Sinfonie Sottovalutate”:** si tratta di un autentico capolavoro. A diciott’anni Schubert dimostra di aver già assimilato Beethoven e di averci aggiunto qualcosa di suo. Dopo un’introduzione lenta, il primo movimento sembra proseguire nel solco del finale della *Quarta* del Maestro di Bonn: musica che non sta mai ferma. Il secondo movimento è un andante con variazioni su una melodia che – come spesso fa Schubert, innamorato delle melodie che inventa (come dargli torto!) – non viene in realtà troppo variata, perché significherebbe sciuparla. Schubert gioca piuttosto con la strumentazione, come colorando con varie *nuances* lo stesso soggetto; la quarta variazione spalanca però una crepa drammatica che non passa inosservata. Il terzo movimento, ancora denominato Minuetto, è in realtà già uno Scherzo che per impeto è degno di figurare tra i suoi analoghi beethoveniani. Dell’ultimo incredibile movimento è meglio non dire nulla: parla benissimo da solo.

Luca Siri





**Alessandro d'Agostini** ha cominciato gli studi musicali all'età di cinque anni. Dopo il diploma in pianoforte, direzione d'orchestra, composizione e computer music, si è perfezionato con Giorgio Nottoli all'Accademia Chigiana di Siena e con Konstantin Bogino. Per la direzione d'orchestra, è stato allievo di Piero Bellugi e Massimo de Bernart, del quale è stato l'ultimo assistente. Nel 2002 ha debuttato in ambito operistico nel *Guglielmo Tell* per l'AsLiCo nei teatri del circuito lombardo e al Comunale di Bologna. Sempre per AsLiCo ha diretto *Orfeo ed Euridice*, *L'elisir d'amore* e *Madama Butterfly*. Nel 2003 ha guidato l'Orchestra Sinfonica della Fondazione "Toscanini" di Parma nella prima esecuzione moderna della "commedia per musica" *Lo matremmonio annascuso* di Leonardo Leo su propria edizione critica. All'attività direttoriale affianca infatti la ricerca musicale, in particolare sull'opera del XVIII secolo: ricordiamo le sue edizioni critiche e prime esecuzioni moderne dell'*Ifigenia in Aulide* di Cherubini e de *L'Olimpiade* di Leo. Negli anni successivi, ha intrapreso un'intensa attività artistica. Si ricordano in particolare *Falstaff* al "Verdi" di Busseto, *Trovatore* a Macerata, *L'Arlesiana* di Cilea al Teatro delle Celebrazioni di Bologna e al Sociale di Mantova; *Aida* e *Otello* di Verdi a Tirana, *Rigoletto* a Como e *Figlia del reggimento* nel Circuito Lombardo. Ha debuttato con *Elisir*

*d'amore* al Lirico di Cagliari, dove è tornato per *Tosca* e per numerosi concerti sinfonici.

In ambito sinfonico, ha diretto l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra "Toscanini" di Parma, l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, la Filarmonia Veneta "G.F.Malipiero", l'Orchestra Filarmonica Italiana, la Makedonska Filharmonija, la Russian National Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Accademica di Stato "Evgenij Svetlanov", l'Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca, la St.Petersburg Academic Philharmonic e la State Symphony Orchestra "Novaya Rossiya". Dal 2011 al 2013 è stato Direttore Ospite Principale del Teatro Nazionale d'Opera della Repubblica di Macedonia: qui ha diretto produzioni di *Tosca*, *Turandot*, *Attila*, *Aida*, *Lucia di Lammermoor*, *Barbiere di Siviglia*, *La traviata*. Nel 2012 ha debuttato all'Auditorium di Tenerife in *Die Zauberflöte* e vi è tornato nel 2022 per *Un ballo in maschera*.

È spesso invitato come Direttore Ospite in Russia, per dirigere concerti con le maggiori orchestre.

Negli ultimi anni è stato regolarmente invitato al Maggio Musicale Fiorentino per dirigere diverse produzioni operistiche e di balletto come *Giselle*, *Fra' Diavolo*, *Fidelio*, *Elisir d'amore*, *Barbiere di Siviglia* e *La Cenerentola*, *Aida* e programmi sinfonici.

Si ricordano inoltre il debutto al Massimo di Palermo nell'*Elisir d'amore*, cui è seguito *Pagliacci*, con grande successo personale; l'inaugurazione dei Teatri d'Opera di Jinan e Zibo, in Cina, con *Don Giovanni*; *Cavalleria rusticana* nella Fortezza del Priamar, a Savona, alla guida di Orchestra e Coro del Carlo Felice; *Barbiere di Siviglia* al Regio di Parma; *Sommambula* al Teatro delle Muse di Ancona; *Traviata*, *Rigoletto*, *Lucia di Lammermoor* e *Ballo in maschera* al Comunale di Modena; infine il debutto nella Stagione Sinfonica 2020 della Fondazione Arena di Verona (Teatro Filarmonico).

---

## Orchestra

### Violini primi

Cecilia Laca \*  
Monica Tasinato  
Alessandro Defonte  
Francesco Gilardi  
Fation Hoxholli  
Paolo Manzionna  
Ivana Nicoletta  
Daniele Soncin  
Marta Tortia  
Roberto Zoppi

### Violini secondi

Marco Polidori \*  
Tomoka Osakabe  
Silvana Balocco  
Maurizio Dore  
Miriam Maltagliati  
Anselma Martellono  
Paola Pradotto  
Iku Uejima

### Viole

Armando Barilli \*  
Valentina Giangaspero  
Federico Carraro  
Alma Mandolesi  
Franco Mori  
Nicola Russo

### Violoncelli

Pierpaolo Toso \*  
Davide Eusebietti  
Alfredo Giarbella  
Paola Perardi

### Contrabbassi

Alessandra Avico \*  
Michele Lipani  
Fulvio Caccialupi

### Ottavino

Petra Seganfreddo

### Flauti

Federico Giarbella \*  
Maria Siracusa

### Oboi

João Barroso \*  
Simona Maffe

### Clarinetti

Alessandro Dorella \*  
Luciano Meola

### Fagotti

Nicolò Pallanch \*  
Orazio Lodin

### Corni

Ugo Favaro \*  
Fabrizio Dindo

### Trombe

Sandro Angotti \*  
Marco Rigoletti

### Tromboni

Gianluca Scipioni \*  
Alessandro Lione

### Timpani

Raúl Camarasa \*

\* prime parti

**Archivio musicale** Alessandra Calabrese

Biografia dell'**Orchestra Teatro Regio Torino**



<https://www.teatroregio.torino.it/orchestra-teatro-regio-torino>



TEATRO  
REGIO  
TORINO